

Ma, in tutti i modi, io credo che si possa accettare la proposta dell'onorevole nostro presidente, cioè di dividere in due il mio ordine del giorno.

La prima parte riconosce la necessità di un esercizio provvisorio; la seconda nega la fiducia al Governo.

La prima parte non sarebbe votata dall'onorevole Crispi e dai suoi amici, ma sarebbe votata da tutti coloro che accettano di rimandare di sei mesi la discussione dei bilanci; la seconda parte sarebbe poi respinta da coloro che hanno fiducia nel Governo. (*Conversazioni animate su tutti i banchi*).

**Crispi.** Chiedo di parlare.

**Bonghi.** Chiedo di parlare sulla posizione della questione. (*Conversazioni e rumori*).

**Presidente.** Li prego di far silenzio, se desiderano che c'intendiamo; ciò che deve essere comune desiderio.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Crispi.

**Crispi.** Propongo la seguente mozione:

“ La Camera, non avendo fiducia nel Governo, passa all'ordine del giorno. ”

**Presidente.** La scriva e la trasmetta.

Onorevole Bonghi, ha facoltà di parlare.

**Bonghi.** Chiedo facoltà di dire poche parole. (*Rumori*).

**Presidente.** Dica solamente come intende porre la questione.

**Bonghi.** La questione, come è posta nell'ordine del giorno dell'onorevole Di Rudini, resta molto confusa, perchè con l'accettazione dell'esercizio provvisorio di sei mesi, la Camera non dichiara la sua fiducia.

Coloro i quali ammettono, senza espressione di fiducia, codesto esercizio diranno *sì*, e quelli che non l'ammettono diranno *no*.

Ciò che preme di deliberare avanti la votazione della legge è questo: se la Camera abbia o no fiducia nel Governo. Quindi ecco l'ordine del giorno che propongo:

“ La Camera, udite le dichiarazioni del presidente del Consiglio, esprime la propria fiducia nel Governo e passa alla discussione della legge. ” (*Si! si!*).

**Presidente.** Prego la Camera di fare attenzione.

L'onorevole Crispi ha presentato questo ordine del giorno:

“ La Camera, non avendo fiducia nel Ministero, passa all'ordine del giorno. ”

Ci sarebbe poi l'ordine del giorno dell'onorevole Di Rudini che la Camera ha udito.

Verrebbe indi l'ordine del giorno Bonghi.

“ La Camera, udite le dichiarazioni del presidente del Consiglio, esprime la propria fiducia nel Governo e passa alla discussione della legge. ”

Viene per ultimo una proposta degli onorevoli Di Camporeale e De Renzis del seguente tenore:

“ I sottoscritti propongono l'ordine del giorno puro e semplice su tutte le proposte, e che la Camera passi alla discussione degli articoli. ”

L'onorevole presidente del Consiglio ha facoltà di parlare.

**Depretis, presidente del Consiglio.** Anche a quest'ordine del giorno degli onorevoli Di Camporeale, De Renzis e Di Rudini il Governo attribuisce il significato di completa sfiducia.

**Presidente.** Onorevole Di Camporeale, mantiene o ritira la sua proposta?

**Di Camporeale.** La mantengo.

**Presidente.** Onorevole De Renzis?

**De Renzis.** La mantengo.

**Presidente.** Ci sono dunque le diverse proposte che la Camera ha udite. Quella dell'onorevole Bonghi che è di piena fiducia nel Governo; quella dell'onorevole Crispi che è di piena sfiducia; quella dell'onorevole Di Camporeale ed altri che domandano l'ordine del giorno puro e semplice su tutte le proposte, purchè però si passi alla votazione degli articoli.

Il Governo ha dichiarato che anche a questa proposta dà il significato di piena sfiducia; per cui conviene dividerlo in due parti. Prima, l'ordine del giorno puro e semplice su tutte le proposte; secondo di passare alla discussione degli articoli; cosa che da questa parte (*Accennando a sinistra*) non si vuole.

*Voci.* Lo ritirino, lo ritirino.

**Presidente.** L'onorevole Crispi ha facoltà di parlare.

**Crispi.** Quando all'ordine del giorno puro e semplice si aggiunge, come in questo caso, una coda, esso non è più un ordine del giorno puro e semplice (*Benissimo! Bravo!*).

Non ci sono adunque che due mozioni: una dell'onorevole Bonghi che implica fiducia nel Governo, e la mia che è di sfiducia. Qualunque altro ordine del giorno è un equivoco, ed il Governo non deve volerlo (*Bravo! Benissimo!*).

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole presidente del Consiglio.